Anno XIX | Martedì 19 Maggio 1885 | N. 118

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ATTI UFFICIALI.

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 maggio contiene:

1. Ministero degli affari esteri: Proroga dell'accordo fra l'Italia e l'Austria-Ungheria per la guarentigia della proprietà letteraria ed artistica.
2. Legge sull'applicazione della legge 2 aprile 1881 relativa all'abolizione del diritto di erbatico e pascolo in alcune provincie del Regno.
3. R. decreto, riguardante le navi di riserva nella regia marina.
4. R. decreto, che modifica la tabella pel riparto dei consiglieri della provincia di Caltanissetta.
5. R decreto, che erige in ente morale l'ospizio marino fondato in Casale e ne approva lo statuto.
6. R. decreto, che modifica il regolamento per la Cassa di risparmio di Jesi.
7. R. decreto concernente i sussidi accordati ai comuni e Consorzii.
8. Disposizioni del personale dipendente dal ministero della pubblica istruzione.
9. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra.
10. Bollettino n. 18, sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia.

Continuate a fare così!

Alcuni, che domandano di aggravare i dazii d'importazione sui grani in Italia per proteggere quelli che coltivandoli male, od in terre povere, non sono ricompensati da tale coltivazione, che cosa domandano essi realmente?

Che i nostri coltivatori continuino a dormire della grossa ed a coltivare male le loro terre, a coltivare a grani soprattutto quelle che non pagano le spese della coltivazione, come essi la fanno, che non pensino a produrre su molte di esse carne e prodotti animali, o vino, od altro, che, compensano di più, che non si avvezzino a fare i conti su quello che torna più di produrre sulle loro terre, regolandosi sul mercato generale dei prodotti medesimi, che per lavorare male e guadagnare meno facciano pagare più caro il prezzo del pane ai lavoratori delle nascenti industrie, i cui fondatori essendo obbligati ad accrescere i salarii, non si trovino poi in caso di sopportare la concorrenza altrui, e quindi sieno costretti ad arrestarsi a mezzo, od a chiedere alla loro volta che si chiudano le porte ai prodotti altrui, perchè altri le chiudano ai nostri.

Abbiamo letto nella *Gazzetta del Popolo* un assennato articolo, che mette a confronto, in un quadro comprendente vari tipi di questa coltivazione in Piemonte, con le spese i prodotti relativi, mostrando come anche pagandosi a 18 lire l'ettolitro il grano ed a 4 al quintale la paglia, c'è il suo tornaconto a coltivare, purchè lo si faccia su terre buone e bene lavorate e concimate.

Questo quadro noi lo riferiamo, perchè anche i nostri facciano i loro conti sopra, e coltivino dove c'è tornaconto e nel modo migliore con una coltivazione la più intensiva possibile, abbondando invece sugli altri fondi, dove non possano avere prati irrigatorii, coi prati artificiali convenienti al suolo ed alle stagioni, allevando bestiami, dandosi anche colla associazione dei buoni prodotti del caseificio e portando il lavoro sulle altre coltivazioni intensive, che lo compensano.

Soprattutto pensino ad allargare la stalla, al miglioramento dei bestiami, a produrre tutto quello che si paga, a darsi quelle associazioni locali, che forniscano a poco a poco anche dei capitali a buon mercato all'industria agricola, giovando così ai piccoli, con un vero vantaggio anche dei maggiori possidenti, che non avranno nel nostro Friuli da temere le lotte sociali, portando in ogni villa la cooperazione materiale e morale nell'utile comune.

Ecco adunque il quadro accennato:

Prodotto per ettaro.					
Tipi di coltura	1°	2°	3°	4°	5°
Grano ettolitri	22	19	16	13	10
Paglia quintali	17	31	26	21	16
Valore dei prodotti per ettaro.					
Grano	L. 396	342	288	234	180
Paglia	» 144	124	104	84	64
Totale	L. 540	466	382	318	244
Spese di coltivazione	» 336	309	276	250	218
Eccedenza	L. 204	157	116	68	26
Quarantino	» 30	30	30	30	30
Eccedenza totale	L. 234	187	146	98	56

Come si scorge da questi conti, anche ai prezzi attuali, il miglior tipo di coltura dà un'eccedenza di 234 lire per ettaro, per fitto, imposte ecc.; che si riduce ancora a lire 146 nella terza classe; e solo l'ultima classe dà appena lire 56 per ettaro. E sanno i lettori quale è la differenza precipua da un tipo all'altro di coltura, da quello che rende 234 lire l'ettaro e quello che ne dà solo 56?

Si faccia pure la dovuta parte alla diversità del suolo, ma nel primo tipo il proprietario dà concime in ragione di 120 lire l'ettaro, ed ha raccolti abbondanti; nel quinto esso non concima che per 60 lire ed ha prodotto scarso. Il primo proprietario lavora bene il terreno e vi spende 28 lire l'ettaro per aratura ecc.; l'altro fa il lavoro come viene e come può, e vi spende sole lire 20!

Ma come si può da questi esempi dedurre che la coltivazione del grano si fa a perdita in Piemonte? Ma se sopra cinque terreni, tre danno da 146 a 234 lire l'ettaro di rendita netta, uno ne dà 98 ed uno solo scende a 56!! E perchè di cinque campi ve ne ha uno di poca fertilità, mal concimato e male lavorato e quindi di scarso reddito, si dovrà dire che sono anche in perdita tutti gli altri che fruttano?

Provisi a ridurre per questi campi anche a 16 lire il prezzo del grano che ora ne vale più di 18,50, e a 3 lire il prezzo della paglia che ne vale circa 5 e per tre di questi campi si troverà sempre un reddito netto che aumenta notevolmente con una buona concimazione e lavorazione!

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 17 maggio.

Anche la legge per la marina mercantile è passata; ma ci sono di quelli che credono che possa arrestarsi al Senato, dove vorranno discuterla un po' più seriamente. A proposito del socialismo dello Stato l'*Opinione* porta una bella lettera di Minghetti la cui dottrina è la giusta: ajutare non sopprimere l'iniziativa privata.

Siamo di nuovo alla gotta, la quale minaccia di estendersi. De Pretis tornò malato da Napoli, e non pare proprio, che sia una malattia solamente politica. Si crede, che De Pretis voglia liberarsi dalla amministrazione interna e che per questo e per allargare, come dicono, la base del Ministero nella Camera voglia far discutere la legge dell'assestamento dei Ministeri. Questa gotta con relativa tosse, che affligge il vecchio, fa anche pensare che tutti siamo mortali, e che tutto può accadere.

La quistione estera si trova sempre allo stesso grado di sospensiva, e qualcheduno crede che il Governo inglese, il quale questa volta fu anch'esso molto oscillante nella sua politica, non sia molto contento nemmeno delle oscillazioni italiane, le quali dipendono in parte dalla situazione che altri ci fa ed anche in parte dagli impegni con altre Nazioni, che fanno la loro politica per sè, poco curandosi anche della nostra, e che talora ci mettono in contraddizione coi nuovi nostri alleati.

Si vorrebbe da molti, che il nostro Governo parlasse, e si faranno nuove interrogazioni sulla politica estera, mentre il Cairoli si dice che voglia cogliere l'occasione del bilancio per qualche chiacchierata.

Ma, disgraziatamente, delle chiacchere se ne fanno anche troppe, senza pensare che si può compromettere la politica del paese, nella quale non ci dovrebbero essere partiti. Nell'Inghilterra, ad onta che i due grandi partiti la pensino diversamente su molte cose, essi sanno essere all'uopo unanimi rispetto all'estero. I nostri partiti invece non badano se troppo spesso, pur di combattere un Ministero, screditano il loro paese. Così fanno ora troppo spesso anche rispetto all'esercito spargendo delle false notizie.

Ora si discute tra la Commissione del bilancio ed il Magliani sopra parecchi milioni di deficit che avremo e cui il ministro cerca di adombrare.

A Napoli hanno prolungato un po' troppo le loro feste, e conveniva finirle, cred'io, un poco più presto. Il Re sarà qui domani, o dopo. E' necessaria la sua presenza a Roma, perchè potremo avere importanti quistioni da decidere.

Sorgono nuovi dubbii sulla pace tra l'Inghilterra e la Russia, e quest'ultima cerca sempre di approfittare degli imbarazzi in cui si trova la sua rivale nell'Asia. Vuole venire fuori ad ogni modo con un allargamento di confini. Chi sa che non fosse meglio che si trovassero confinanti, cosa a cui l'una volta, o l'altra si verrà di certo? Anche sull'affare del Canale di Suez insorgono sempre delle difficoltà e si è bene lontani dall'intendersi.

La quistione della villa Borghese prende adesso un largo spazio nella stampa romana. Intanto, se venite a Roma, non potrete andare a far una passeggiata nel Giardino presso alla Piazza del Popolo.

COSE DI VENEZIA

(Nostra Corrispondenza).

Venezia, 17 maggio 1885 (ritardata).

Ed eccoci al processo di questa gente originale, di questi gondolieri giovani, vecchi, scapoli o carichi di figliuoli, sempre ragazzi, buoni ragazzi, ma sempre ragazzi.

Che in fin fine quel che hanno fatto non è stato che una ragazzata, per quanto dannosa ad alcuni e ripugnante a tutti, anche a parecchi dei loro compagni di mestiere.

Tuttavia è giuocoforza accordare, che quella truppa di gente arruffata, sgraziatamente non calmata dalle loro femmine, (chè anch'esse scapigliate gridavano, strepitavano, inviperivano) poteva fare ben peggio.

La loro rabbia temporalesca si sfogava, si sfogava, si sbramava non sulle persone, nè sui locali degli alberghi, ma sulle inconscie gondole che se ne stavano là legate, voluttuosamente cullate dall'acqua: Su tenere agnelle della laguna, direbbe un secentista.

Ed oggi al processo! e chi ha rotto pagherà? Badiamo che tra i malcapitati non vi sieno dei semplicioni presi alla sprovveduta, che i veri arruffoni non ridano alle loro spalle.

Ad ogni modo per opinione pubblica, per considerazione coscienziosa, che di tanto rovello ne son venuti i minori malanni, per incaute determinazioni, tutto fa presentire che sieno accolte le massime attenuanti. (Così fu.)

Ed ora la questione avrebbe da essere definita in modo conciliante, decoroso e rassicurante il forestiero, il cittadino.

I gondolieri lascino agli albergatori sotto un pretesto qualunque i non numerosi treni di lusso ed i signori proprietari di alberghi si facciano coscienza di non torre, anzi di procurare ai gondolieri le pratiche dei loro ospiti meno magnifici. E che i gondolieri pensino

APPENDICE

SULL'INAMMISSIBILITÀ
al cavalierato di Malta
dei nobili Udinesi (*)

Essendo sparsa una voce, che li sigg. Udinesi si sentono di far sì, che la di Loro Nobilità sia accelata alla Religioni Nobilisima di S. Giovani, così che li di Loro Nobili possino esser admesi fra quei Kavalieri, da uno de Kavalieri stesi interoggatto se tale nobiltà sia capace di tale Ordine rispondendo al quisitto sento, che non possa la Nobiltà sudetta esser admessa alla Religione medesima, e ciò dimostro col riflesso à tre proposizioni.

1.° Per la constituzione singolare, e distinta della Patria del Friuli da tutte le altre Provincie, che sono in questo Serenissimo Stato.

2.° Per la natura del suo Consiglio totalmente Popolare.

3.° Per la natura, et esser di Udine, e di sua Nobiltà sono alla Prima.

(*) Diamo tal quale il promesso documento fornitoci dal dott. Carlo Podrecca da Cividale, e che può riferirsi anche ad un quadro esistente nel Palazzo Bartolini di Udine, e mostra in singolar modo la persistenza di certe gelosie tra Comunità e Comunità.

È verità infalibile, che la Religione di S. Giovani è composta della primaria Nobiltà del Mondo Catolico, e che à punto primaria Nobiltà in chi aspira alla medesima richiede: e tanto dicide la Sacra Rotta del 1611: 4 Marzo, e tanto gli statutti e reggole di quell'Illustre Milicia dichiarano. Or come mai la Nobiltà di Udine potrà aspirare à tal honore se non è primaria della Provincia, e se non Udine ma il Parlamento della Patria del Friuli sempre fece la prima figura, e che pur hora sostiene. Questo è un composto di tre Hordini, *Prelatti* fra quali sono un Vescovo, Abbatti, Capitoli insigni, e l'antichisimo Monastero d'Aquileia. *Castelani* quali sono Nobili Feudatarij possesori di Casteli teritorij e Ville sogette con mero, e misto impero sopra le Ville, e teritorij stesi. *Commonità* in maggior parte con la giurisdizione medesima, tra le quali anche Udine vi entra con suo votto.

Il Parlamento sempre fu il principal direttore della Provincia decretava insieme con il Patriarca natural Prencipe della Patria la Guera, e la Pacce, formava le Leggi e Statuti. Stabiliva le Ambasiatte, eleggeva gli Ambasiattori, giudicava le Cause de Feudi, il Civile et il Criminali in appelacione, imponeva e distribuiva le gravezze, tansava il medesimo Patriarca, et in soma rispetto à tutta la Patria compreso anche Udine e niuna parte eccetuata faceva tutto ciò, che un principal Corpo di Provincia insieme con il suo Prencipe far poteva. Tanto si dimostra con li Parlamenti 1327: 29 Novembre, e 3 Decembre: 1329: 7 Giugno, 1335: 4 Luglio: 1337: 19 Genaro, 1343: 2 setembre, 1352: 1 Febraro, 1352: 20 Giugno, 1374: 17 Marzo, 1395: 19 Apprile, 1412: 18 Febraro, e 8 Maggio 1414: 14 Genaro, 16 Apprile, e tanto anco si dimostra con altri documenti di Lettere di Patriarchi, et altri atti che ai Parlamenti stesi sono congunti, ne mai Udine altra figura fece chè di pura Commonità del terzo membro del Parlamento. Sempre à questo fu unita, sempre subordinata con li suoi Cittadini, et abbitanti, e sempre dependente.

Tali furono le prerogative di questo Corpo sino al 1420 tempo della Felicissima Dedicione al Veneto Impero, e queste medesime prerogative furono dal Prencipe conservatte in tutto ciò, che può unirsi col esser di suddito. Tanto s'esprese nelle Ducali 1420: 20 Giugno, 1424: 24 Febraro, 1436: 9 Maggio, 1444: 27 Giugno, 1509: 17 Giugno, et in tante altre mercè il valore de Patriotti, la di loro fede, e la mai interotta costanza della Divocione, e tale superiorità rispetto à Udine, e à tutta la Patria sempre il Parlamento mantene, come si dimostra con le sue adunanze 1424: 2 Giugno, e 26 settembre 1429: 1439, e con tanti altri atti che spicano *dal 1420 sino al presente* sempre con la presenza del Publico Rappresentante, sempre con la volontà del Principatto, e sempre con l'intervento d'Udine il che anche si dimostra con le Publiche Leggi ristampate solo dal 1658, e dalle quali spicha, che la Patria è diuisa in tre membri, quali ridotti auanti l'ecc.mo Luogotenente formano il General Parlamento diuiso in Rev. Prelati, Nobb. Castelani e Sigg. Commonità. Onde il Parlamento sempre fù et è in Patria superiore, et Udine con tutti li suoi Cittadini sempre subordinato al Parlamento steso. Nè può negar, ne può dissimular tal sugicione, mentre ne pur essa ardisce negarla, e se mai la negasse, chi non vede l'insusistenza della negativa à fronte dei atti cittati, e di quanto sempre fù osservato, e si osserva. Del 1429: il Parlamento forma il Statuto, et à questo Udine e li suoi Cittadini sempre furono soggetti sino al 1613. In ordine della Parte 1658 dal Parlamento del 1673 furono publicate nove Leggi, et questo Udine con tutti li suoi Cittadini ha dovuto sogetarsi, et à questa hora è sogetta, e secondo queste al giorno di oggi è giudicata. Qualunque deliberazione, che in Parlamento si formi Udine e li sui Cittadini devono esseguire, et ogni anno le parti prese nel Parlamento nel Consiglio d'Udine vengono publicate come nottorio. Del 1579 Udine tentò di essimersi dal paggamento delle grauezze imposte dal Parlamento, et al 28 Luglio detto anno dal Prencipe fù obligata con un suo giudicio qual al giorno d'oggi vien esseguito onde la la sugecione d'Udine, e de suoi Cittadini al Parlamento, è pienamente dimostrata; e se tale come mai pò dirsi la Nobiltà del suo Consiglio primaria? Se il Consiglio subordinato ad altro Consiglio cioè al Parlamento. Se il Consiglio di Padova, o altra Città illustre, che diede alla Religione di S. Giovani fosse subordinata ad altro Consiglio in Padova stesa, o suo tiritorio, chi non vede che sarebbe escluso, e che non li Nobili del subordinato, mà del principale sarebbero admesi alla Religione. Tanto s'applichi al caso nostro ondè ecco come Udine non può aspirare al honore di tale milicia per la constitutione della Patria. Ma di gratia interniamoci a considerare Udine, qual è nella Patria stesa mentre è privo anche di molti preggi, che sono universali alle altre Commonità Tricesimo, S. Vito, S. Daniele, Vencone, Tolmezo, e Gemona, et altra Commonità della Patria sotto il Serenissimo Dominio possedevano il mero, misto impero, e Tolmezzo, Vencone e Gemona, et altre l'hanno espressamente riservato nelle loro investiture, et al incontro Udine ha il solo ciuile, come consta dalle Ducali 1440: 3 Agosto, e dalla sua Investitura 1260: 26 Giugno,

(Continua)

una buona volta al loro assetto e a quello delle loro barchette.

Avremo fra poco in questo arsenale il *Leone di Caprera*, la transatlantica navicella, che anche un giorno verrà additata alle genti prova di sommo ardimento italiano.

Anche al Lido son principiati, là sulla terrazza dove le onde tengon bordone, i grandiosi concerti tra sfarzo di luce e comfort di squisiti buffet.

Nella prima ora di notte in questa, in quella callaja, tra il tramestio ed il frequente viavai anche gli artieri trovano pronto il loro buffet dai friggipesci affaccendati, affannati a servire i loro clienti, che fan ressa e schiamazzo. E bisogna vedere come quell'omerica polenta va via appianandosi. Di quando in quando dalla rastrelliera del balcone di mostra a certi poveretti là ammusati buttano il rilievo della misura; e con che bramosia se lo ingoiano i nostri fratelli in Cristo quel tozzo di polenta, quel pesciolino, che pareva buttato ai cani!

Favretto ha subito con lieto successo un'operazione ardua al suo occhio già da molti anni paralizzato.

Avremo un'esposizione di rose per il 23 di maggio; e non è molto che d'una festa agraria anche Venezia s'è compiaciuta. Il 19 è l'ultimo termine per esporre.

Concorso d'impieghi alle Finanze ed a varie amministrazioni dello Stato, e dappertutto son dieci venti per uno! Quanta pletora di gioventù che non sa trovar modo più libero, più efficace per farsi una posizione!

Inghilterra e Russia.

Londra 18. Il *Daily News* afferma che la divergenza di vedute attualmente esistente fra l'Inghilterra e la Russia circa la frontiera afgana ha un'importanza secondaria e lascia tutte le probabilità di un accordo soddisfacente.

Fu pubblicato il Bluebook, sulla questione anglo-russa.

Lo *Standard* e la *Morning Post* fanno risultare lo spirito aggressivo e sleale della Russia; accusano il gabinetto di debolezza e di aver fatto soverchie concessioni.

Il *Times* constata la progressione delle esigenze russe.

Il *Daily News* considera il Bluebook, come una dimostrazione piena delle tesi che egli sostenne diggià nel suo articolo di sabato, cioè che invece di mantenere verso e contro tutti l'indipendenza dell'afganistan, come Stato destinato ad attenuare gli urti fra la Russia, l'India, e l'Inghilterra si deve provvedere semplicemente, a rendere invariabile la frontiera naturale che protegge l'India e metterla in istato di difesa, senza preoccuparsi di ciocchè può accadere al di là.

Le nostre truppe in Africa.

Una lettera da Massaua all'*Opinione* non fa alcun cenno della pretesa cattura del Saletta ad Ailet, della quale s'è molto parlato in questi giorni. Da questa corrispondenza dell'*Opinione* apparisce vieppiù che l'Abissinia ci è ostilissima; vi si rileva che di fronte alla gesta di Ras-Aula che commette furti e rapine, il Ministero raccomanda al presidio di Massaua e dei dintorni di usare prudenza. Il corrispondente dice che occorre affermarci colà energicamente o con mezzi adeguati all'uopo. Dimostra che è insufficiente il soprassolto di due lire al giorno dato agli ufficiali.

Quadrupla alleanza.

Il *Telegraph* pubblica un numero *à sensation*, nel quale annunzia un preteso colpo di scena diplomatico. Questo consisterebbe in un'alleanza anglo-russa.

La base dell'alleanza starebbe nell'Egitto, assicurato agl'inglesi e Costantinopoli ai russi.

L'alleanza sarebbe quadrupla e comprenderebbe la Turchia e l'Italia.

Cento cannoni per l'Italia.

Leggiamo nell'*Eco d'Italia* di Nuova York, del 6 corr.: Una delle primarie firme di Hartford, Connecticut, ha ricevuto un ordine dal Governo italiano per 100 cannoni a macchina Gardner, da essere consegneti nel termine di un anno. Così l'*Adriatico*.

Canale di Suez.

Parigi. La Conferenza internazionale per la neutralizzazione del Canale di Suez venne aggiornata alla prossima settimana, in causa delle molte divergenze fra i vari delegati delle potenze.

Il Governo inglese accetta la nomina di una Commissione di sorveglianza sul Canale di Suez, alla condizione però che i lavori della Commissione siano limitati all'epoca di guerra.

La statistica pubblicata ieri dal Ministero delle finanze circa il movimento doganale dimostra come nello scorso mese d'aprile le importazioni d'oggetti destinati alla fabbricazione siano scemati di 62 milioni, in causa della grave crisi commerciale.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 18.

Si differisce lo svolgimento delle interpellanze di Lazzaro, Parenzo, Sani, Severino e Turbiglio, non potendo Depretis intervenire per indisposizione di salute.

Riprendesi la discussione del progetto sulla responsabilità degli imprenditori negli infortuni degli operai sul lavoro.

Turbiglio sostiene che la legge è opportuna e necessaria pella qualità dei casi cui provvede.

Berti dimostra che il progetto della commissione non risolve nessun problema, mentre quello ministeriale non crea privilegi, ma fa concessioni che i tempi mutati esigono.

Grimaldi ripete quanto già dichiarò, quando disse di far suoi i progetti di legge sociale di Berti. Dimostra che il criterio giuridico del disegno di legge è conforme ad altre disposizioni dei nostri codici. Dichiara che accetterà le modificazioni che non alterino il principio della legge.

Parlano parecchi altri oratori.

Chimirri relatore, dice che combatterà il progetto ministeriale colle ragioni stesse di Berti e Grimaldi. Dimostra doversi ben distinguere il socialismo di Stato dal socialismo privato che crea privilegi, imponendo sacrifizi al cittadino a vantaggio dell'altro, e non può ammettersi. Dimostra infine che il progetto della Commissione mantiene nelle linee generali quanto havvi di equo e giusto in quello ministeriale.

Presentasi un ordine del giorno di Bonacci ed altri, così concepito: La Camera, approvando il concetto informatore del disegno presentato dal Governo, passa alla discussione degli articoli.

E' approvato.

Levasi la seduta alle ore 7.40.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 18. Da ieri fu mutato il regime delle nostre truppe in Africa.

— È disposto per l'invio di alcuni sanitari a Massaua.

— È smentito che l'on. Marselli segretario generale della guerra sia in dissenso con l'on. Ricotti, e abbia presentato le dimissioni.

— Il miglioramento dell'on. Depretis continua. Però il Baccelli gli ha ordinato riposo.

— Magliani invece è del tutto ristabilito.

— Il dott. Kock, accompagnato da distinti personaggi, visita i pubblici istituti di Roma.

— E' atteso domattina il Re da Napoli.

— Notizie da Napoli dicono che i forestieri sono quasi partiti e la città ha riassunto l'aspetto ordinario.

— A quanto si dice, il Ministero farà alla Camera dichiarazioni categoriche sulla nuova situazione fattaci in Africa dalla condotta degli inglesi.

Le preoccupazioni nei circoli parlamentari continuano vive.

Iersera, appena arrivato, Mancini ebbe un colloquio coll'ambasciatore inglese e con l'on. Ricotti.

Domani terrassi consiglio di ministri, presieduto dal Re.

— Le cause Sbarbaro e Sommaruga si discuteranno alla terza sezione del Correzionale nel giorno 8 giugno. Vi son chiamati come testimoni molti deputati e uomini politici.

— La *Stampa* e la *Rassegna* smentiscono stasera le dicerie intorno alle dimissioni di Marselli segretario generale della guerra.

— Alla fine della settimana il Re tornerà a Napoli per passarvi in rivista le truppe.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Parigi 18. Un dispaccio particolare da Suakim dice: La provincia di Sennaar è libera di ribelli; la tribù di Baggara si è rivoltata contro il Mahdi. Molti mahdisti del Kordofan disertarono. Il Mahdi ha ora seco pochi uomini. La sua situazione è imbarazzata.

Parigi 18. Victor Hugo, che soffriva per una lesione al cuore, fu colpito da congestione polmonare.

Il *Matin* confermerebbe i dissensi fra Galiber ministro per la marina e i suoi colleghi, specialmente per diversità di opinioni politiche.

Il *Times* ha da Calcutta: Il nuovo vice-console di Francia recasi a Mandalay. Assicurasi che vi pubblicherà un proclama riducente al 2 1|2 per cento i diritti doganali sulle merci francesi, mentre i prodotti stranieri resteranno colpiti del 5 per cento.

Inghilterra. Londra 18. Il *Daily News* smentisce che l'Inghilterra abbia abbandonato l'attitudine da essa assunta nella questione del canale di Suez. L'inghilterra continua a mantenere le disposizioni della circolare Granville.

Russia. Pietroburgo 18. La *Nowie Wremia* pensa che l'Inghilterra, dopochè rinunziò alla neutralità dell'Afganistan, non ha più motivo di volere che Herat resti in potere dell'Emiro. Sarebbe meglio che l'India fosse limitrofa della Russia, poichè così l'Inghilterra non avrebbe più noie nell'Afganistan. Presto o tardi bisognerà che l'Afganistan subisca la sorte degli altri Stati dell'Asia centrale. Potrebbesi antecipare il destino dell'Afganistan con un accordo anglo-russo, che creerebbe uno stato di cose vantaggioso ai due Stati.

Pietroburgo 18. La *Gazzetta Russa* di Pietroburgo dice che il segno di onore, che lo czar accordò a Komaroff, rende inammissibile che la condotta di Komaroff debba sottoporsi all'arbitrato.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Effemeride storica. 19 maggio 1849. Vittoria di Garibaldi contro i Borbonici a Velletri.

Consiglio pratico. Ecco una bevanda che rimpiazza molto economicamente la birra. La togliamo dal *Dizionario della vita pratica.*

Si mette in una caldaia una certa quantità di gusci di piselli e vi si versa dell'acqua in modo che essa ricopra i gusci per un'altezza di 8 o 10 centim. Si fa cuocere durante tre ore a fuoco moderato. Quando il miscuglio è raffreddato si filtra il liquido, aggiungendovi un abbondante pugno di salvia per ogni 15 o 20 litri di liquido. Si rinchiude il tutto in un barile e si lascia fermentare.

Se quando il liquido è raffreddato vi si fa cuocere una nuova quantità di gusci di piselli si otterrà una bevanda per nulla inferiore alla buona birra.

Circolo Artistico Udinese. Ricordiamo ai signori Soci che questa sera alle ore 8 1|2 ha luogo un trattenimento famigliare col seguente programma:

1. Donizetti, *Lucia di Lammermoor*, potpourri per due flauti e piano, eseguito dai sigg. Moreschi, Pletti ed Escher.
2. S. Fiorenzo, *Fuoco fatuo*, eseguito al piano dalla sig.a Elisa Raddo.
3. Luzzi, *Preghiera del Marinar*, cantata dal sig. Piussi.

Intermezzo:

«Il povero orfanello» declamazione della ragazzina Maria Feichtinger.

4. Kovalsky, *Dans le Bois*, eseguito al piano dalla signorina Ida Morpurgo.
5. Denza, *Se!......*, romanza cantata dal sig. Piussi.
6. Margaria, *Don Pasquale*, trio per violino, flauto e piano; esecutori sigg. dott. Zambelli, Greco d'Alceo e sig.a E. Fiappo Zilli.

Visitatori. Iersera arrivò nella nostra Città una ventina di distinti viaggiatori di diverse provincie Italiane, e fra essi il Generale Massiera ed il co. Giovanni Serego, di Verona, e presero alloggio e vitto all'Hotel d'Italia ove furono molto contenti del trattamento ricevuto.

Questi viaggiatori sono guidati dal sig. Chiari di Milano la cui Agenzia di viaggi percorse oramai le principali contrade d'Europa e che promise rivisitare la nostra cara Udine.

L'Agenzia Chiari partirà nei prossimi mesi per l'Esposizione d'Anversa, l'Olanda, Londra e Parigi.

Società Agenti di commercio. Ebbe luogo ieri l'Assemblea di codesto sodalizio, alla quale presero parte 66 soci effettivi su 172 iscritti.

Aperta la seduta, il presidente comunicò come il cav. Carlo Kechler lo avesse incaricato d'informare l'assemblea, che egli non si trovava in grado di accettare la carica di Presidente, per cui ringraziava coloro che lo avevano proposto, e si dichiarava sempre pronto a cooperare istessamente per l'incremento e la prosperità del sodalizio.

Informò quindi sull'andamento economico della Società ed aprì la discussione sul rendiconto 1884-85, che rimane approvato ad unanimità senza osservazioni.

Per acclamazione venne eletto a socio onorario il sig. Francesco Leskovic e socio benemerito Guilermi Guglielmo.

Procedutosi alla nomina delle cariche sociali, sopra 66 votanti si ebbe il seguente risultato:

Presidente: Bardusco Luigi con voti 52

ebbero poi,

Modolo Pio Italico » 6
Kechler cav. Carlo » 2
Guilermi Guglielmo » 1
Schede bianche 5

Consiglieri eletti per 2 anni

Guilermi Guglielmo con voti 64
Gallo Francesco » 55
Muzzatti Girolamo » 55
Bastanzetti Donato » 51
Grosser Fernando » 50
Del Negro Domenico » 49
Montegnacco Sebastiano » 48

eletti per 1 anno

Venuti Antonio con voti 45
Michelazzi Giovanni » 43

ebbero poi i maggiori voti:

Battistella Edoardo con voti 17
Degani Carlo » 17
Osterman Giov. Batt. » 16
Del Mestre Giuliano » 14

Revisori dei conti, eletti:

Famea Ugo con voti 49
Calligaris Giov. Batt. » 44
Zavagna Vittorio » 40

Società di Mutuo Soccorso fra i pompieri di Udine. Di questa piccola società che molti quà a Udine ne ignorava la esistenza, abbiamo ricevuto il rendiconto economico che abbraccia l'epoca del 1 maggio 1882 a tutto aprile u. s.

Dalla breve relazione che accompagna il rendiconto in parola, si apprese come quella società si istituì senza fondi e mezzi di sorte. Sebbene scarsissimo il numero dei soci, pure seppero raccogliere fra essi lire 17 pel monumento a Giuseppe Garibaldi; e lire 28 per gli inondati del Veneto; ciò che torna a sommo onore dei pompieri, se si consideri la loro condizione, certo poco proficua.

Il rendiconto anzidetto ha i seguenti risultati al 31 dicembre 1884:

Entrata Lire 699.69
Uscita » 266.79

Rimanenza fondo attivo lire 432.90 che si trovano depositate presso la cassa di risparmio di Udine.

Lo scultore Enrico Chiaradia di Caneva di Sacile fu uno dei due premiati con 5000 lire per il concorso di un monumento a Garibaldi per la città di Palermo. Egli fu tra i primi anche a Roma. Onore adunque al nostro giovane artista friulano.

Anche a Fanna nella Latteria sociale si è costituito un fondo, depositato alla Cassa di risparmio postale, a beneficio degli associati, essendo destinato a rimettere ai socii bisognosi le vacche che loro venissero a mancare per malattia.

Una gita agraria che ci parve molto opportuna, fu quella che fecero questi giorni ad Udine e Pozzuolo gli allievi della Scuola agraria provinciale di Gorizia col corpo insegnante. Essi visitarono la nostra mostra delle Latterie sociali, che potrà offrire degli utili insegnamenti anche per il Friuli orientale, il nostro Istituto tecnico ed il predio agrario annesso, e poi anche la scuola pratica di agricoltura di Pozzuolo diretta pal prof. Petri.

Non c'è nessun miglior mezzo per insegnare ai giovanetti l'agricoltura, che quello di estendere l'insegnamento della scuola ai campi, giacchè l'agricoltura bisogna studiarla proprio in pratica dove si esercita, notando tanto quello che si fa bene, quanto quello che dovrebbe essere fatto molto meglio.

Contro gli usurai. L'on. Magliani, per evitare che gli usurai speculino prendendo a pegno dei libretti delle pensioni, stabilì che i pensionati possano riscuotere la loro pensione dietro semplice domanda fatta al Ministero di revocare le procure che avessero fatte a favore di creditori per esigere le pensioni stesse.

Epilessia. Il solito Visentini Eugenio fu colto dall'epilessia questa mattina alle nove in Piazza Mercatonuovo.

Beneficenza all'Istituto mons. Tomadini. La defunta signora Barbara Bossi moglie al sig. Enrico Margreth beneficava con lire 100 l'Istituto mons. Tomadini, le quali ormai furono consegnate alla Direzione del medesimo.

La prece degli orfani beneficati dalla tua carità ti accompagni e sollециti a riceverne il guiderdone in Cielo, da dove farai scendere gli opportuni conforti ai tuoi cari, che lasciasti sulla terra, ai quali testifico i sensi di viva riconoscenza pel beneficio ricevuto.

Udine, dall'Ospizio Orfanelli mons. Tomadini li 8 maggio 1885.

Il Direttore
FILIPPO can. ELTI

Conferenze agrarie. Appresimo con grato animo che il Ministero d'agricoltura ha accordato lire 4 0 al Comizio agrario di Spilimbergo per conferenze agrarie da tenersi quest'anno ai maestri.

Pesce guasto. Vennero sequestrate delle sardine, perchè ritenute guaste.

Beneficenza. La Banca di Udine elargì a questa Congregazione di Carità lire 500. Di tale generosa offerta la Congregazione rende le più sentite grazie.

Teatro Minerva. Ieri fu affisso il preavviso dell'opera che fra qualche giorno si darà al nostro Minerva.

Gli artisti tutti, da quanto ci dicono, sono degni seguaci d'Euterpe, i giornali triestini ne confermano la voce.

Citeremo qui alcuni brani della relazione che dà l'*Arte*:

«Già di recente sulle massime scene, e specialmente nella *Bianca da cervia* del nostro Smareglia, avemmo campo di conoscere e di apprezzare la gentile concittadina Erminia Mancini. Anche il drammatico personaggio di *Eleonora*, fu da lei interpretato lodevolmente e ne fanno fede i bellissimi applausi che riscosse durante l'opera. Artista dalla voce bella, di timbro soave, educata a scuola irreprensibile, dal porgere eletto non potrebbe meglio giustificare il successo ottenuto.»

E più sotto così si esprime sul tenore Gasparini:

«Tutta la parte di *Manrico* fu pôrta dal Gasparini con accento toccante, mettendo in rilievo in modo efficacissimo il suo organo robusto ed istancabile; ma ove suscitò un vero fanatismo si fu in tutto il terzo atto, nel quale cantò l'adagio colle più delicate fioriture dell'arte e col più gran sentimento, fraseggiando poi la *pira* nel modo più vigoroso ed appropriato. Ogni sera dovette ripetere questo pezzo. Il *Miserere* completò il suo gran successo.»

Poi:

«L'egregio seratante suggellò il suo trionfo cantando come meglio non si potrebbe tutto il *Trovatore*, ripetendo, s'intende la scena della *pira* in cui sfoggia con la massima disinvoltura due *si naturali*, autentici proprio. I colleghi signorine Mancini e Casali, il baritono Ageno ed il basso Lanzi gareggiarono in bravura e buona volontà per onorare il nostro caro artista. Il finale della *Lucia* interpretato da Gasparini, lasciò indietro tutte le ultime interpretazioni, in cui pur agirono artisti che nell'arte e nelle nostre simpatie occupano un posto sovrano. Il recitativo cantato con tanta dolcezza, con accento tanto dolente, senza soverchie affettazioni gli procurò, caso raro, una acclamazione viva.»

Per 20 centesimi. Ieri mattina, una di quelle rivendugliole di aspargi, si portava per tempo verso Tricesimo, per attendere lungo la strada i contadini che portavano a Udine i detti asparagi per venderli sul mercato.

Una donna di Reana, che pure si portava a Udine per quell'oggetto, fu fermata da quella rivendugliola. Pattuito il prezzo degli asparagi, e dopo averli pesati, si venne a questione sull'importo che la donna doveva ricevere. La differenza era di 20 centesimi, e per quella differenza, quelle donne se ne dissero di tutti i colori fino a pigliarsi pei capelli.

Appena usciti dal Concorso e Congresso delle Latterie friulane, dove l'odore dei latticinii arieggiava quello delle cascine, ci capitarono da Milano, inviateci dall'editore sig. *Emilio Quadrio*, le prime dispense di una pubblicazione settimanale, che intende descrivervi le *Alpi* e gli *Appennini*, dandovi ascensioni, descrizioni popolari illustrate, geologia, mineralogia, flora, fauna, miniere, corsi d'acque, laghi, ghiacciai, valanghe, clima, costumi, storia, ferrovie, itinerarii per gite ecc.

Per esaurire l'annunzio diciamo, che uscirà una dispensa per settimana a cent. 15 ognuna e per ogni 6 lire da inviarsi all'editore l'abbonamento delle prime 40 dispense, con che i primi 1000 riceveranno anche il dono del Panorama del Monte Bianco.

Redattore n'è quel Giuseppe Corona cui abbiamo potuto conoscere ad Udine, dove tenne una conferenza sull'alpinismo.

Troviamo nella prima dispensa i ritratti di tre presidenti del Club alpino italiano, cioè dei defunti Gastaldi e Sella e dell'attuale Lioy, poi dei panorami delle catene delle Alpi e degli Appennini. Così ci sono delle vedute e disegni e descrizioni in tutte le altre *dispense* (quattro finora) ma noi *ci dispensiamo* di continuare la descrizione, giacchè tutti i nostri dilettanti di alpinismo e tutti quelli che sanno doversi cominciare dalla cima delle montagne la trasformazione del suolo italiano, vorranno vedere da sè una pubblicazione, la quale merita di essere considerata ed aiutata da tutti quelli che, anche stando al basso, pensano all'*excelsior*, cui nostri alpini cantano sopra i versi dell'accennato Corona.

Al Corona noi non abbiamo bisogno di raccomandare, che si curi anche dell'*alpinismo economico* e soprattutto del modo di fissare tra le roccie alpine quell'accumulatore di fertilità che è l'albero, e di rallentare il corso dei torrenti montani, perchè senza arrecare danni nelle piene, servano alle colmate di monte, alle irrigazioni e dieno una forza perenne anche per certe industrie.

Noi abbiamo proprio fisso il chiodo, che dal regolare il corso delle acque e dall'usarle tutte prima che sbocchino in mare, debba dipendere la restaurazione della fertilità del suolo italiano, e che dobbiamo occuparcene ora che è tornato nostro. V.

I funerali dell'avv. cav. Putelli. Ieri ebbero luogo a Palmanova i funerali del compianto avv. cav. Putelli. Vi presero parte diverse confraternite — una quantità di torcie.

Varie Rappresentanze seguivano il feretro. Notammo il conte Gropplero rappresentante il Consiglio Provinciale — il marchese Mangilli per la Deputazione provinciale — l'avv. Schiavi per gli avvocati — l'onorev. Billia per il consiglio dei Procuratori, e l'avv. Antonini segretario — l'avv. di Caporiacco — l'intero corpo del Consiglio com. di Palmanova con a capo il sindaco il quale rappresentava per mandato l'ill. signor Prefetto — il pretore del Mandamento rappresentante il Procuratore del Re ed il presidente del Tribunale.

Seguiva un buon numero di cittadini. Se dobbiamo esser franchi ci torna doveroso il dire che per una Illustrazione Friulana, quale fu il compianto Putelli, una gemma per Palma, i suoi funerali non riuscirono quali s'erano d'aspettarsi. X.

Disgrazia. Un fanciulletto di circa 7 anni, certo Gottardo Antonio dei casali di Laipacco, cadde l'altro ieri da un carro, da dove volle ostinarsi a giuocare, ad onta che un suo parente lo avesse più volte avvertito di scendere.

Pur troppo quella caduta portò le sue funeste conseguenze, inquantochè, il fanciullo nella caduta riportò una grave lussazione al braccio destro, tanto da dover stare per qualche tempo a letto.

Altra disgrazia. Transitava sabato sera per Paderno un pesante carro, carico di botti di vino e di sacchi di grano, diretto, crediamo per Tolmezzo.

Fosse l'oscurità della notte o qualche altro accidente, fatto sta che una vecchierella, che si dirigeva verso Udine, cadde sotto il carro stesso. Fu un miracolo, se il conduttore, accortosi prontamente, potè sollevarla senza che essa si facesse alcun male, salvo ben inteso un po' di spavento.

Gli speculatori della miseria. Facchini Pietro, oriundo da Socchieve e dimorante a Beivars, il clandestino arruolatore di emigranti per l'America, di cui il cenno del 16 corr. fu deferito all'Autorità Giudiziaria sotto l'imputazione di truffa della somma di quasi 600 lire.

Esso aveva arruolato molti operai facendo loro credere che pagando ciascuno lire 30 sarebbero stati trasportati da Genova a Buenos Ayres.

Venti di essi emigranti dovevano partire venerdì sera per Genova, persuasi di avere già assicurati i posti d'imbarco per Buenos Ayres. Si accorsero però a tempo di essere stati vittime di un raggiro; se si fossero recati a Genova si sarebbero trovati in questa dolorosa alternativa: o tornarsene addietro perchè i danari da essi antecipati erano sfumati; oppure vendersi a qualche arruolatore di emigranti pel Brasile.

Bollettino della R. Prefettura. Indice della puntata sesta:

Circolare prefettizia 2 maggio n. 1616 P. S. sull'emigrazione negli Stati Uniti d'America — Simile 4 maggio n. 1410 P. S. sull'emigrazione per l'Argentina — Simile 4 maggio n. 1458 P. S. sull'emigrazione al Messico — Simile 4 maggio n. 9112 sulle volture delle sedi stradali ed altre opere pubbliche per parte dei Comuni — Simile 4 maggio n. 10264 sul compenso ai compilatori dei ruoli di sovraimposte comunali sui terreni e sui fabbricati — Simile 5 maggio n. 7750 con cui comunica alcune disposizioni relative alla somministrazione degli alloggi militari per parte dei Comuni — Simile 6 maggio n. 654 div. Scol. sul consimento pel Monte pensioni — Simile 9 maggio n. 10751 con cui richiama le tabelle delle vaccinazioni eseguite nel 1884 — Regolamento per l'esercizio degli uffici pubblici dei mediatori della Provincia di Udine — Circolare prefettizia 15 maggio n. 9752, sul bollo alle domande e ricorsi diretti alle pubbliche amministrazioni — Programma di concorso per la statua equestre del Re Vittorio Emanuele II da porsi nel monumento nazionale sul Colle Capitolino.

Purificate il sangue. È buona consuetudine l'uso dei purificatori del sangue in questa stagione. Bisogna però saper scegliere il migliore e più pronto mezzo per conseguire questo scopo.

Il «Bollettino medico» suggerisce l'uso delle pillole vegetali indiane o dell'amaro indiano, dei quali ne diamo più largo cenno in 4ª pagina.

Un po' di logica. Una specialità medicinale di niun valore, una speculazione commerciale qualunque non si premia. E chi è che concede ordini cavallereschi e medaglie d'oro ed al merito all'inventore di nenie e di fandonie? Dunque se una data specialità è premiata, dunque se l'autore di essa è creato più volte cavaliere, è segno che è vera perchè in certe materie i giudici non si comprano e presentano il loro verdetto con intimo convincimento. E se tale distinzione la vedete ripetuta in diverse epoche, in diversi luoghi e da diversi giudici potete onestamente dubitare dell'efficacia di essa? Veniamo ai particolari. Quante volte lo sciroppo di Pariglina composto dal dott. Mazzolini di Roma ha ottenuto medaglie e distinzioni? In quante epoche differenti e quante onorificenze ha ottenuto l'autore? E per tutti valga il premio riportato dalla Pariglina del Mazzolini di Roma all'Esposizione Generale di Torino del decorso anno, premio unico fra tutte le specialità esposte e per massima antecedente negato a questo genere di prodotti. Se dunque per consenso universale una tale specialità (depurando il sangue dai parassiti) guarisce davvero molte infermità non sarebbe follia più che colpa di non adoperarlo? La stagione è propizia, erpeti, gottosi, sifilitici curatevi e sarete guariti. Si vende a lire 9 la bottiglia.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti. Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta.

FATTI VARII

Amministrazione delle Poste. Riassunto delle operazioni delle casse postali di risparmio, a tutto il mese di marzo 1885.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	n. 1069,695
Libretti emessi nel mese di marzo	» 27,869
	n. 1097,564
Libretti estinti nel mese stesso	» 8,900
Rimanenza	n. 1088,664
Credito dei depositanti in fine del mese precedente . . .	l. 156,998,572.37
Depositi del mese di marzo	» 11,664,386.99
	l. 168,662,959.36
Rimborsi del mese stesso	» 9,560,177.98
Rimanenza	l. 159,102,781.38

TELEGRAMMI

Parigi 18. Le notizie dai vari dipartimenti sugli uragani di questi giorni concordano nel rilevare i gravi danni sofferti dalle campagne. A Marsiglia e nei dintorni gli uragani e la grandine produssero guasti straordinari.

Parigi 18. Victor Hugo peggiora.

Londra 18. I dinamitardi Burto e Cutingham furono condannati ai lavori perpetui.

Tangeri 18. Il Sultano ricevette Feroud presentante le credenziali. Gli indirizzò parole di simpatia alla Francia e lo ringraziò dei doni.

Londra 17. E' opinione generale che l'Inghilterra debba rimanere a Suakim, rendendo quella località la Gibilterra del Mar Rosso.

Londra 18. Il *Morning Post* afferma che il risultato del viaggio a Parigi, dell'ambasciatore francese a Berlino barone de Courcel, sarà che la Francia metterà avanti proposte, le quali faranno una viva sensazione.

Secondo un dispaccio da Parigi, tratterebbesi d'azione comune della Germania e della Francia negli affari di Egitto.

Roma 18. Mamiani è agonizzante. È giunto suo nipote.

Parigi 17. Continua nei circoli diplomatici l'incertezza per la soluzione della vertenza anglo-russa. Si ritiene che le trattative diplomatiche in corso saranno di lunga durata.

Le notizie dai vari dipartimenti sugli uragani di questi giorni concordano nel rilevare i gravi danni sofferti dalle campagne. A Marsiglia e nei dintorni gli uragani e la grandine produssero guasti straordinari.

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Articolo comunicato (1)

Onor. sig. Redattore,

La prego a voler inserire nel suo reputato giornale, la seguente risposta:

In risposta all'articolo contenuto in questo Giornale del 13 andante n. 113 sotto la rubrica: *Eco dei Comuni,* firmato Demofilo, sarebbe molto che opporre, ma siccome mi è noto che l'articolo in parola fu dettato da un tale che si trova quasi in permanenza col capo in cembali, perciò mi limito a compiangere la non invidiabile sua poca lucidità di mente che lo fà trascorrere ad erronei e falsi apprezzamenti di persone ed oggetti.

Non mi occuperò quindi a ribattere le asserzioni contenute in quell'articolo, ma invece lo consiglierò a smettere quella smania di scrivere articoli di giornale, e poichè dichiara di non intendersi di pedagogia, lasci che i Superiori di quel maestro da lui stigmatizzati e S. E. Coppino giudichino sul merito e la convenienza di migliorare la sorte dei maestri, come io lascio a' suoi Superiori ed a S. E. Magliani il giudicare sui meriti e convenienza delle paghe degl'impiegati da loro dipendenti. Lo consiglio altresì ad attendere invece con maggior impegno al proprio Ufficio, che dal *Capo Passero* al diroccato *Ponte del Gallo* (Indri) suppongo vi sia uno dei meno zelanti.

Dichiaro con queste linee terminata, per mia parte, ogni polemica: che se poi il Demofilo vorrà sbizzarrirsi col replicare, in tal caso sarò costretto a scoprire altari, il che, certo, non tornerà a suo vantaggio.

.... li 18 maggio 1885.

Filopante

(1) Per questi articoli la Redazione non assume che la responsabilità voluta dalla legge.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati. (Settimana 19ª). *Grani.* Martedì nulla per l'incostanza del tempo.

Giovedì festa.

Sabbato. La mancanza dei due antecedenti mercati ha influito perchè la piazza venisse discretamente fornita.

Correnti affari in granoturco i di cui prezzi corsero con calma ed invariati.

Altri articoli in esigua quantità, affari perciò relativi.

Il granoturco discese cent. 3; fagiuoli di pianura ascesero cent. 15.

Prezzi minimi e massimi.

Sabbato granoturco da 9.75 a 11.—, fagiuoli di pianura da 13.— a 14.15.

Foraggi e combustibili. Poco fieno e carbone e null'altro.

Carne di manzo. Prima qualità, taglio primo al kil. l. 1.70, id. 1.60, secondo lire 1.40; id. terzo lire 1.20, Seconda qualità, taglio primo lire -.—, id. 1.50; secondo lire 1.40; id. terzo lire 1.20.

Carne di vitello. Quarti davanti al kil. l. 1.40, 1.30, 1.20; id. di dietro l. 1.80, 1.60, 1.40.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

18 maggio 1885	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m. .	739.0	748.0	747.6
Umidità relativa .	90	72	87
Stato del cielo . .	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente . .	9.8	—	3.8
Vento (direzione .	N	W	SE
Vento (veloc. chil.	1	9	6
Termom. centig. .	13.5	15.2	11.4

Temperatura (massima 12.5, minima 8.0)
Temperatura minima all'aperto 6.1

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 18 maggio

R. I. 1 gennaio 95.55 — R. I. 1 luglio 93.38
Londra 3 mesi 25.35 — Francese a vista 100.80

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.— a —.—
Bancanote austriache	da 204.— a 204.50
Fiorini austr. d'arg.	da .— a —.—

FIRENZE, 18 maggio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	690.—
Londra	25.25	Banca T.	—.—
Francese	100.00	Credito It. Mob.	914.—
Az. M.	—.—	Rend. italiana	95.30 —
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 16 maggio

Inglese	99.— 5/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	93.— 3/4	Turco	—.—

BERLINO, 18 maggio

Mobiliare	475.50	Lombarde	229.50
Austriache	491.—	Italiane	94.70

Particolari.

VIENNA, 19 maggio

Rend. Aust. (carta) 82.45, Id. Aust. (arg.) 82.80
Id. (oro) 107.75
Londra 124.40; Napoleoni 9.85 1/2

MILANO, 19 maggio

Rendita Italiana 5 0/0 95.20, serali 95.10

PARIGI, 19 maggio

Chiusa Rendita Italiana 94.—

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

Stagione 1885 — Maggio-Ottobre

VENEZIA

BAGNI DI MARE AL LIDO

è aperto il

GRANDE STABILIMENTO BAGNI DEL LIDO (già Fisola)

premiato con medaglia d'oro dal R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, all'Esposizione internazionale balneologica di Francoforte s|m ed a quella Generale di Torino.

500 Camerini da bagno

Gabinetti per cure con l'acqua marina polverizzata e con l'aria compressa e rarefatta.

Spiaggia sicurissima preferibile ad ogni altra

Delisioso soggiorno raccomandato dai più illustri medici.

Alloggi in Chalets vicinissimi al mare.

Caffè Ristoratore di primo ordine con grande Terrazza sul mare. Uffici di Posta - Telegrafo - Servizio continuo di batelli a vapore da Venezia a Lido e viceversa (12 minuti) - Tramways a cavalli.

Concerti quotidiani nello Stabilimento.

Trattenimenti speciali per bambini e spettacoli nel Teatro.

Tariffe cumulative per trasporti e bagno. A richiesta s'inviano programmi e tariffe. 83

Lo Sciroppo Pagliano

depurativo e rinfrescativo del sangue

del prof. **ERNESTO PAGLIANO**

unico successore

del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze 12

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4, Calata S. Marco (casa propria) — In **Udine** dal farmacista G. Comessatti via S. Lucia — In GEMONA presso il farmacista Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

NB. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, Enrico e Pietro Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome « Alberto Pagliano del fu Giuseppe, » il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto prof. Girolamo, e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone aventi il cognome di Pagliano, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendoli differentemente qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

LA REGINA DELLE CUOCHE

CUCINA

PEI SANI ED AMMALATI

Ricettario universale di vivande

—o—

Dietetica speciale. Consigli medici per ripristinare la perduta robustezza, ristorare gli stomachi delicati e guarire l'**obesità**. Archivio di scoperte utile alle madri di famiglia, ed ai villeggianti, del dott. prof. Leyrer coadiuvato da un'ex cuoco del Restaurant Brebant di Parigi.

Si può aver all'ufficio annunzi del « Giornale di Udine » per lire 3.50. — Un scaffaletto (vedi disegno) costa lire 12 in più ranco di porto 72

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.25 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 4.46 pom.	omniqus	» 9.15 »	» 4.— »	omnibus	» 8.28 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.08 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1 43 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 4.30 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8 33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.51 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

FABBRICA E DEPOSITO

OGGETTI ATTINENTI ALLA BACHICOLTURA

A. CUMARO e C.°

Udine - Via Treppo n. 45 - Udine.

Sacchetti garza a tronco di cono per la deposizione del seme a sistema cellulare. — **Buste** con garza uso suddetto. — **Conetti** di latta e di zinco uso stesso. — **Garze-cartoni e Garze-telai** per la conservazione e ibernazione del seme. — **Buste** a doppia garza per la consegna del Seme. — **Imbuti** di latta per la introduzione del seme nelle Garze-cartoni e nelle Garze-telai e nelle Buste.

Incubatrici per seme bachi costruite sul modello della R. Stazione Agraria sperimentale di Udine.

Trincia-foglia a varie gradazioni.

Termometri a massimi e minimi (patentati) — Questo strumento, semplicissimo, composto di una sola colonna rettilinea verticale è di un'unica e perfetta sicurezza nelle indicazioni ed inalterabile durante il trasporto.

Microscopi: originale Hartnack, Reichert, ed altri delle più accreditate fabbriche nazionali ed estere. — **Mortaini** porcellana. — **Vetrini porta oggetti.** — **Vetrini copri oggetti.** — **Bottiglie** con tappo di gomma e cannelle di vetro per l'acqua. — **Porta mortaini** nuovo modello a doppio fondo, molto comodi che assicurano dalle facili confusioni nell'esame microscopico delle farfalle. — **Arpe** per la nascita delle farfalle. — **Telai** per la raccolta ed accoppiamento delle stesse. — **Cartoni uso giapponese** per la deposizione del Seme industriale, ecc.

Si assumono inoltre commissioni di qualsiasi altro oggetto relativo a detta industria.

NB. In seguito a richiesta, si danno schiarimenti, si spediscono campioni, e si comunicano i prezzi. 77

14

Acqua alla Regina d'Italia

soave profumo per toeletta

surrogante con molto vantaggio tutti gli aceti

ACQUA FELSINA, ACQUA COLOGNA, ACQUA LAVANDA, ecc. ecc.

Acqua alla Regina d'Italia, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontestabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo **Lire 2.**

Si vende all'Amministrazione del « Giornale di Udine ».

VERNICE ISTANTANEA

PER LUCIDARE I MOBILI.

Senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del » Giornale di Udine » cent. **60** alla bottiglia. 53

Antica Fonte Pejo

AQUA FERRUGINOSA-UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte s|m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Sono poste in commercio delle acque con indicazioni di *Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo*, e non potendo per la loro inferiorità essere esitate, si adoperano bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata **Antica Fonte di Pejo.**

Alcuno tra i Signori Farmacisti di città e provincia, si permettono di venderle a chi domanda loro semplicemente **Acqua Pejo**, avendone maggior guadagno.

Onde prevenire la confusione, si invita a chiedere sempre **Aqua dell'Antica Fonte Pejo,** Fonte dove vi sono gli Stabilimenti di cura, ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.**

00 *La Direzione* **C. BORGHETTI.**

Eleganti Chatul Novità

IN CROMOLITOGRAFIA PER REGALI.

Un Chatul con un pezzo di sapone fino, due pacchetti di polvere riso profumata, ed una bottiglietta di estratto per fazzoletto L. 1.15.

Un elegante Chatul figurato con un pacco di polvere di fior di riso profumata, un pezzo di sapone, un cosmetico e bottiglia di estratto odoroso, L. 1.50.

Un elegante Chatul grande figurota con un pacco di polvere riso soprafina alla violetta, un pezzo sapone, un cosmetico, una bottiglia di estratto di muschio ed altra bottiglia di estratto triplè alla violetta L. 2.25.

Si vendono presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine ai suddetti prezzi ridotti. 44

CURA

PRIMAVERILE

Il « Bollettino Medico » dice: « Fra tutti i rimedi conosciuti certo le pillole e l'amaro vegetali indiani del dott. Simon sono i migliori purificatori del sangue, noi li consigliamo caldamente, avendo ottenuto col loro uso dei buonissimi risultati. Inoltre aggiungiamo che hanno un'azione potente sulle malattie di fegato e di pelle. » Perciò li raccomandiamo come eccellenti nella cura primaverile.

Le pillole o l'amaro costano lire 2 più centesimi 50 se per pacco postale, un'ordinanzione di lire 8 franco di porto dai chimici farmacisti Bertelli e C. Milano, via Monforte n. 6 Deposito in tutte le farmacie del Regno. 73

Deposito in UDINE: farmacie Fabris — De Candido — Bosero e Sandri — drogheria Francesco Minisini.

GOTTA REUMATISMI E SCIATICA

sian acuti o cronici, sono assolutamente guariti coll'uso del Balsamo Anti-gottoso, reumatico e sciatico del dott. J. Green (uso esterno) raccomandato da celebrità mediche. Migliaia di guarigioni, 25 anni di continuo successo (vedi Gazzetta Medica n. 51, dicembre 27 1884). Prezzo 8 S. e 10 D. pari a it. lire 10, contro questo importo i concessionari Bertelli e C. chimici farmacisti Via Monforte 6 Milano, spediscono franco in tutto il Regno un grosso flacon di questo balsamo, sufficiente per una cura. Diffidare delle contraffazioni.

Deposito in **Udine**; farmacie Fabris - De Candido - Bosero e Sandri e drogheria Francesco Minisini.

CASE FILIALI

Pordenone Via Vittorio Emanuele 24, ***Abbiategrasso*** Agenzia Destefano, ***Dignano al Tagliamento*** G. Bertolissi, ***Palmanova*** Giov. De Campo.

GIUSEPPE COLAJANNI

Agente delle due Società Marittime

Raggio e C. e Rocco Piaggio e figlio

Partenze postali per MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Prezzi discretissimi			Prezzi discretissimi
	22 Maggio	vap. **Orione**	
	2 Giugno	» **Sirio**	
	15 »	» **Wasinton**	
	22 »	» **Reg. Marg.**	

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Per Rio-Janeiro (Brasile)

22 Maggio vap. **Orione** — 2 Giugno vap. **Sirio** — 15 Giugno vap. **Wasinton**

Per New York - via Bordeaux - due volte al mese

prezzo terza classe lire 135

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione, delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. 33

CASE SUCCURSALI

Sondrio Piazza Quadrivio, ***Torino*** Piazza Paleocapa 2, ***Santa Giusta*** Agenzia Doglioni, ***S. Vito al Tagliamento***, G. Quartaro, ed in altre città ai miei corrispondenti autorizzati.

(Dirigirsi in UDINE alla suintestata Ditta Via Aquileja n. 33)

Udine 1885 — Tip. G. B. Doretti e Soci